

Prime valutazioni e analisi

Abruzzo: i comunisti mantengono le posizioni del 1972

Risultato contraddittorio tra i vari comuni - Il Pci tiene nei grandi comuni e avanza in quelli al di sotto dei 5 mila

Dal nostro corrispondente

FESCARA - Prime valutazioni e analisi. In Abruzzo, del voto di domenica e lunedì il segretario regionale del nostro partito, compagno Sandrocchio, ha dichiarato che l'altro che all'interno di una tendenza conforme a quella nazionale, «si manifestano differenziazioni dovute a fattori locali che andranno attentamente valutati» e conclude con la convinzione che il risultato elettorale non introduce di nuove spinte al mutamento del quadro politico fondato sulla collaborazione delle forze democratiche.

Nei comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti il risultato è contraddittorio: se la federazione del Pci di Teramo dopo il risultato esaltante di Notaresco, dove il Pci ha conquistato 12 seggi su 20 e il mantenimento delle posizioni a Pineto, può affermare in un comunicato che «è riconfermata la tendenza allo spostamento a sinistra di tutta la provincia», a Chieti si sottolinea il «grande recupero» conseguito dalla Dc, che probabilmente sull'onda dei fatti nazionali, ha visto fortemente ridotta la dissidenza interna nei comuni di Casoli e Guardigliere, espandendosi anche a danno del Pci.

Altra situazione è quella di Teramo-Pescina (Pci 3 seggi, 10 insieme al Psi e al Psdi) 7 alla Dc e 3 al Msi: tutti casi in cui la necessità di dare amministrazioni stabili - si sottolinea nelle federazioni e al comitato regionale del Pci - si coniuga con la linea strategica di una sempre più ampia unità tra le forze politiche democratiche. La mancata unità fra le forze di sinistra in alcuni casi, ha determinato il successo della Dc, che per esempio a Montepelle, in provincia di Pescara, riconquista il comune, amministrato negli ultimi 10 anni da una lista civica e dove - «a conti fatti» - l'unità tra Pci e Psi avrebbe determinato la vittoria delle sinistre. Questo «taro» non ha per fortuna pesato a Bussi, sempre in provincia di Pescara dove il Pci riconquista il comune con il 54,5 per cento del suffragio.

Contraddizioni ed articolazioni del voto si intrecciano anche con il riflesso dei fatti nazionali che hanno influito maggiormente nei posti dove la Dc tradizionalmente aveva più forza e il nostro partito era più debole (il caso di Vasto).

Nei comuni di 5 mila abitanti il Pci insieme ai socialisti, conquista il comune di Civitavecchia per la prima volta. Riconquista il comune di Porto Canone e perde sempre insieme ai socialisti il comune di S. Martino in Pensilis che viene conquistato da una lista che raccoglie socialdemocratici, repubblicani, democristiani e anche elementi di destra molto vicini al Msi.

In altri comuni come Raticella, il Pci ha conquistato il comune di S. Martino in Pensilis che viene conquistato da una lista che raccoglie socialdemocratici, repubblicani, democristiani e anche elementi di destra molto vicini al Msi.

Si registrano infine una maggioranza DC-PPTT e una del PPTT da sola, nel Trentino. Da segnalare che tre comuni sono senza maggioranza.

Da segnalare che tre comuni sono senza maggioranza.

Da segnalare che tre comuni sono senza maggioranza.

ABRUZZO

Table with columns for Popoli, Notaresco, Pineto, Pratoia P., Vasto, and Guardigliere. Each entry lists political party results and seat counts.

PUGLIA - BASILICATA

Table with columns for Avigliano, Taurisano, Andria, Tricase, and Maglie. Each entry lists political party results and seat counts.

MOLISE - Risultati differenziali da zona a zona

Il Pci avanza a Guglionese ma perde nei centri minori

Nella importante cittadina i comunisti hanno conquistato il 3% dei voti in più - Forte recupero dei socialisti rispetto al '76 - Contenuta avanzata dei democristiani

Dal nostro corrispondente

CAMPOMBASSO - E' ancora presto per dare dei giudizi e fare delle riflessioni sul voto del 14 maggio, ma quello che si può dire è che su questa consultazione elettorale hanno influito molto i fatti fatti di terrorismo che si sono susseguiti in questi ultimi due mesi. Andiamo comunque ai risultati.

Nei comuni di 5 mila abitanti il Pci, insieme ai socialisti, conquista il comune di Civitavecchia per la prima volta. Riconquista il comune di Porto Canone e perde sempre insieme ai socialisti il comune di S. Martino in Pensilis che viene conquistato da una lista che raccoglie socialdemocratici, repubblicani, democristiani e anche elementi di destra molto vicini al Msi.

Quartu S. E.

Table for Quartu S. E. listing political party results and seat counts.

S. Giovanni S.

Table for S. Giovanni S. listing political party results and seat counts.

Porto Torres

Table for Porto Torres listing political party results and seat counts.

CALABRIA

Table with columns for Acri, Crotone, Caturo, Rosarno, and Sersale. Each entry lists political party results and seat counts.

SICILIA

Table with columns for Niscemi, Naro, Villafranca T., Campobello L., Melilli, and Gela. Each entry lists political party results and seat counts.

Mussomeli

Table for Mussomeli listing political party results and seat counts.

Castellermine

Table for Castellermine listing political party results and seat counts.

Favara

Table for Favara listing political party results and seat counts.

Castiglione S.

Table for Castiglione S. listing political party results and seat counts.

Castellermine

Table for Castellermine listing political party results and seat counts.

Veglie

Table for Veglie listing political party results and seat counts.

Laterza

Table for Laterza listing political party results and seat counts.

San Donaci

Table for San Donaci listing political party results and seat counts.

Ceglie M.

Table for Ceglie M. listing political party results and seat counts.

Copertino

Table for Copertino listing political party results and seat counts.

Castellaneta

Table for Castellaneta listing political party results and seat counts.

Minervino M.

Table for Minervino M. listing political party results and seat counts.

Le maggioranze nei Comuni al di sotto dei 5000 abitanti

ROMA - Le elezioni con sistema maggioritario hanno interessato 553 comuni. Secondo una sintesi del ministero dell'Interno si sarebbero avuti i seguenti risultati: Pci 18 maggioranze con 403 consiglieri; Psdi 13 maggioranze e 213 consiglieri (prima 16 e 310 consiglieri); Msi 2 di sinistra 7 maggioranze con 169 consiglieri; Dc 23 maggioranze e 419 consiglieri (in precedenza 261 e 3923 consiglieri). Non si registra più alla guida maggioranze di centro-sinistra (prima erano 9 con 140 consiglieri), mentre 61, con 898 consiglieri (rispetto alle 63 con 994 consiglieri) sono di centro-sinistra. Le maggioranze di centro sono 5 contro le 15 del 1972. Le eterogenee 76, quelle rette da indipendenti 5, altrettante dal Psdi, nessuna dal Pli, dal Pri e dal Msi.

Da segnalare che tre comuni sono senza maggioranza.

SARDEGNA

Table with columns for Domusnovas, Santadi, Sinnai. Each entry lists political party results and seat counts.

Giovanni Mancinone